



Decreto Presidente Giunta n. 155 del 12/07/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 9 - UOD - 0509 - Tutela dell'acqua e gestione della risorsa idrica -

Oggetto dell'Atto:

ADESIONE ALL'E.I.C. - NOMINA COMMISSARIO AD ACTA AI SENSI DELL'ART. 21, COMMA 2, DELLA LEGGE REGIONALE N. 15/2015 - AMBITO DISTRETTUALE SARNESE VESIVIANO

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a) la Legge 5 gennaio 1994, n. 36 (legge Galli) in attuazione dei principi di salvaguardia delle risorse idriche dettati dalle Direttive europee, istituiva il Servizio Idrico Integrato (S.I.I.), con lo scopo di razionalizzare la conduzione dei servizi idrici di acquedotto, fognatura e depurazione, riducendo il frazionamento delle gestioni mediante il perseguimento di gestioni unitarie a livello di Ambito;
- b) con Legge Regionale n. 14 del 21 maggio 1997 *“Direttive per l’attuazione del Servizio Idrico Integrato ai sensi della Legge n. 36 del 05.01.94”*, la Regione Campania delimitava gli Ambiti Territoriali Ottimali per il ciclo integrato delle acque e stabiliva le modalità di costituzione delle Autorità di Ambito;
- c) con l’art. 3 della Legge Regionale n. 1/2007 (legge finanziaria regionale per l’anno 2007), veniva istituito un quinto ambito, denominato *“Terra di lavoro”*, estrapolando dall’Ente d’Ambito Napoli Volturno il territorio della provincia di Caserta;
- d) ai sensi dell’art. 2, comma 186-*bis*, della Legge 23 dicembre 2009 n. 191, introdotto dall’ art. 1, comma 1-*quiquies* della Legge 26 marzo 2010 n. 42, veniva soppresso il soggetto giuridico *“Autorità d’Ambito”* di cui agli articoli 148 e 201 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e si rinviava ad apposita disciplina regionale la riorganizzazione dei soggetti a cui affidare le competenze in materia di governo degli ATO;
- e) con deliberazione di Giunta Regionale n.813 del 27.12.2012, nelle more della disciplina regionale di riorganizzazione dell’ente di governo dell’ATO, l’amministrazione di ciascuna Autorità di Ambito veniva affidata a Commissari Straordinari;
- f) con legge 2 dicembre 2015, n. 15, il Consiglio Regionale della Campania ha emanato le norme in materia di riordino del servizio idrico integrato;
- g) la citata legge regionale ha individuato l’Ambito Territoriale Ottimale unico, coincidente con l’intero territorio regionale, e ha istituito l’Ente Idrico Campano (EIC), quale ente di governo dell’Ambito del servizio idrico integrato, rappresentativo degli enti locali della Regione;
- h) ai sensi dell’art. 21 comma 2 della citata L.R. 15/2015 *“Gli enti locali aderiscono all’Ente idrico con delibera di presa d’atto entro il termine di quindici giorni dalla pubblicazione dello Statuto. Oltre tale termine, il Presidente della Regione esercita, previa diffida all’ente locale ad adempiere entro ulteriori quindici giorni, i poteri sostitutivi, ponendo le relative spese a carico dell’ente inadempiente. Si applica quanto previsto dagli ultimi due periodi dell’articolo 172, comma 4 del decreto legislativo 152/2006”*;
- i) a mente dell’art.21, comma 9 della citata LR. 15/2015 *“I poteri dei Commissari nominati per la liquidazione dei soppressi Enti d’Ambito e per l’esercizio delle funzioni di cui al decreto legislativo 152/2006, in continuità e conformità a quanto previsto dall’articolo 1, comma 137 della legge regionale 6 maggio 2013, n. 5 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2013 e pluriennale 2013- 2015 della Regione Campania – legge finanziaria regionale 2013) cessano entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge. Decorso tale termine, se i Comuni non hanno provveduto alla costituzione degli organi dell’EIC, i Commissari continuano ad assicurare, fino alla costituzione dei suddetti organi, l’adozione degli atti di ordinaria amministrazione necessari a garantire la continuità delle funzioni assegnate dalla normativa nazionale agli Enti di Governo degli ambiti territoriali ottimali”*;

RILEVATO CHE

- a. il Presidente della Giunta regionale, con nota prot. 7291 del 10/3/2016, ai fini della tempestiva attuazione delle disposizioni della Legge in oggetto, ha trasmesso ai Comuni dell'Ambito uno schema di delibera di Consiglio Comunale finalizzata all'adesione al costituendo Ente Idrico Campano (EIC);
- b. il Direttore Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema, con nota prot. 0187663 del 16/3/2016, ha fornito ai Comuni chiarimenti sugli oneri di adesione al *costituendo* Ente Idrico Campano;
- c. con DGR n. 107 del 22/3/2016, pubblicata sul BURC n. 19 del 29/3/2016, è stato rettificato il comma 2 dell'art. 20 dello Statuto approvato con DGR 885 del 29/12/2015 e sono stati aggiornati gli allegati alla predetta Deliberazione;
- d. dalla data di pubblicazione sul BURC della suddetta D.G.R., è decorso il termine previsto dall'art. 21 comma 2 della L.R. 15/2015 per l'adozione della delibera di presa d'atto e dell'adesione all'EIC, termine che risulta scaduto il 13/4/2016;
- e. con note del 15/4/2016 e del 18/4/2016, il Presidente della Regione Campania ha diffidato i Comuni inadempienti a provvedere, entro 15 giorni dalla notifica, all'adozione della delibera di presa d'atto dello Statuto e dell'adesione all'EIC, con espresso avvertimento che, scaduto detto termine di diffida, si sarebbe dato corso alla nomina di un Commissario *ad Acta* in attuazione di quanto disposto dall'art. 21 comma 2 L.R. 15/2015, ponendo le spese relative al procedimento a carico dei Comuni inadempienti;
- f. che all'esito dell'istruttoria compiuta dalla DG Ambiente – UOD 09 risulta che, con riferimento ai Comuni di cui all'allegato elenco, nonostante la scadenza dei suddetti termini, persiste l'inadempimento dell'obbligo di adottare la delibera di presa d'atto dello Statuto e di adesione all'EIC;

RAVVISATO

- a. che, per quanto esposto, appare doveroso l'esercizio dei poteri sostitutivi di cui all'art.21 della l.r. n.15/2015 nei confronti dei Comuni di cui all'elenco allegato al presente provvedimento, al fine di consentire l'avvio degli adempimenti finalizzati ad assicurare l'attuazione del ciclo integrato delle acque nella Regione Campania;
- b. di stabilire che il commissario *ad acta* dovrà provvedere, in via sostitutiva degli enti di cui all'allegato elenco, ad adottare, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, la delibera di adesione all'EIC, previo ogni atto all'uopo necessario;

RITENUTO

di individuare, in considerazione dei compiti attribuiti dall'art.21, comma 9 della L.R.15/2015 ai Commissari straordinari nominati ai sensi della DGRC n.813 del 27.12.2012, il commissario *ad acta* nella persona del Prof. Ing. Vincenzo Belgiorno, attuale Commissario del soppresso ATO 3, cui afferiscono i Comuni destinatari del presente provvedimento;

VISTI

- a. l'art. 47, lettera m), dello Statuto della Regione Campania;
- b. l'art.21 della legge regionale n.15/2015;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema e delle risultanze e degli atti, tutti richiamati nella narrativa che precede, da intendersi di seguito integralmente confermati e costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa, resa dai Dirigenti a mezzo di sottoscrizione del presente,

DECRETA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di nominare il Prof. Ing. Vincenzo Belgiorno, attuale Commissario Straordinario dell'ATO 3, nominato con DPGRC n. 1 del 07/08/2015, ai sensi della DGRC n.813 del 27.12.2012, quale Commissario *ad-acta* per l'attuazione, da parte dei Comuni di cui all'elenco allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante, dell'obbligo di adesione all'EIC ai sensi dell'art.21 della L.R. n.15/2015;
2. di disporre che il commissario *ad acta* provvederà, in via sostitutiva degli singoli enti di cui all'allegato elenco, ad adottare, entro e non oltre il termine di 30 gg. dalla notifica del presente provvedimento, la delibera di adesione all'EIC, previo ogni atto all'uopo necessario;
3. di stabilire che, per l'espletamento dell'incarico, il predetto Commissario potrà avvalersi, in fase istruttoria, di funzionari dipendenti presso l'ATO;
4. di dare atto che, ai sensi dell'art. 21 comma 2, della L.R. 15 del 2 Dicembre 2015, le spese relative al presente procedimento saranno poste esclusivamente a carico dei Comuni inadempienti;
5. di demandare alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema la notifica del presente provvedimento al Commissario *ad acta*, nonché ai legali rappresentanti dei Comuni di cui all'allegato elenco, destinatari del presente provvedimento, nonché ogni ulteriore e/o consequenziale adempimento, ivi compresa ogni attività di controllo e verifica del tempestivo adempimento del mandato commissariale ed ogni raccordo con il commissario *ad acta*.
Il presente provvedimento è trasmesso all'Assessore all'Ambiente, al Gabinetto del Presidente della Giunta regionale, al Dipartimento della salute e delle risorse naturali, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'ecosistema, nonché al BURC per la pubblicazione.

DE LUCA